

RADIOCOR

23 Aprile 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

23/04/2010 - 18:00

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: in Africa per crescere ai ritmi della Cina - TACCUINO DA MUMBAI (rpt)**

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 23 apr - L'indiana Bearti, con la recente acquisizione delle attività africane della kuwattiana Zain, è diventata il quinto operatore internazionale di telefonia mobile aggiungendo ai suoi 137 milioni di abbonati altri 42 milioni di clienti africani. Con l'acquisizione da 10,7 miliardi di dollari, la seconda più grande nella storia economica del paese, Bearti ha messo piede in 15 paesi africani, in un territorio che va dal Burkina Faso alla Zambia, in un continente dove la diffusione dei cellulari è del 36% della popolazione (45% in India). L'interesse suscitato da questa operazione ha portato inevitabilmente a un'analisi più ampia sull'intero intervento indiano sul continente, un intervento forse in ritardo rispetto a quello di altri paesi, ma comunque significativo. L'ambizione è di non classificare l'Africa come un mero magazzino di risorse da acquistare al miglior prezzo mentre l'auspicio africano è di trovare nell'India un partner capace di insegnare la modernizzazione, sulla scorta di quanto sta facendo in patria. Il summit India-Africa di 2 anni fa a Delhi, con la partecipazione di 14 capi di stato, ha segnato l'inizio di una nuova collaborazione, ma ha anche evidenziato il ritardo dell'India rispetto all'intraprendenza di Pechino in Africa. Oggi i flussi commerciali cinesi con il continente sono doppi rispetto a quelli indiani. Per questo il Governo ha lavorato per facilitare gli scambi (con concessione di linee di credito alle importazioni in Africa ed estensione dei pagamenti) e gli investimenti. La Banca Mondiale ha avviato partnership con imprese farmaceutiche dell'India, dove la ricerca è più avanzata di quanto le condizioni sanitarie della popolazione lascino immaginare. Altri interventi sono stati effettuati nella costruzione di linee ferroviarie e nella logistica legata all'estrazione di minerali. L'obiettivo di medio termini è duplice: consolidare il mercato africano e garantirgli un flusso di beni Made in India. È infatti ragionevole aspettarsi un aumento dei consumi nel continente. Anche dentro la crisi, alcuni suoi paesi crescono a livelli oscurati soltanto dall'emersione asiatica. Fino al 2008 la regione dei Grandi laghi (Kenia, Tanzania, Uganda, dove è fortissima la diaspora indiana) ha registrato ascese uguali a quelle di India e Cina. Nel biennio 2010-11 l'intero continente crescerà del 4,8%, secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale. Il valore sarà da accreditare ai consumi ed agli investimenti, segnale di maturità rispetto al tradizionale export di petrolio, oro e diamanti. Con questa prospettiva va letto il ritorno dell'India in Africa, inserita come un cuneo tra la declinante influenza europea e quella nuova ed inarrestabile della Cina.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com